

# L'ERULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEERZIONI  
In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25. In quarta pagina, 0,10. Per gli inserzioni prezzi da concordarsi.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 6

## Verso la conciliazione?

(Collaborazione di Franco)

Io non so quanti abbiano ricordato come la morte di Leone XIII procedesse di un sol giorno il 130° anniversario della morte del Gasiti, che Clemente XIV, tra gli odi e le proteste dall'alto, lo fece e le proteste dall'alto, compì con atto che rimarrà celebrato nella storia. E questo io dico perché il cattolico mite e temperato avrebbe desiderato che il successore del defunto pontefice si chiamasse Clemente dal nome del gran predecessore, affinché agli pure, sciogliendo con orgoglio la Chiesa da quello pastore, che la tengeo avvinta al passato, la rendesse più libera e pura e meglio al popolo accetta.

Oh, lo so: il nuovo papa nella sua bonarietà impotente, a chi gli osservava che la benedizione al popolo avrebbe giovato assai a questo e alla Chiesa; nel rammarico di non aver potuto compiere il grande atto esprimeva anche un desiderio. Perché non è egli un sovrano assoluto? la sua autorità ha forse confini?

Ah, non è qui la ragione di tutto ciò; egli è che i tempi sono mutati, e che la fermezza di Pio IX e di Leone XIII nel combattere il regno d'Italia, si attenua, e tende a svanire; non tanto nella Chiesa, quando nei popoli e nei Governi, è sorta una tendenza nuova verso la conciliazione. E sebbene non apparisse manifesta, non tanto nella Chiesa, quando nei popoli e nei Governi, è sorta una tendenza nuova verso la conciliazione. E sebbene non apparisse manifesta, non tanto nella Chiesa, quando nei popoli e nei Governi, è sorta una tendenza nuova verso la conciliazione.

Pio X non è certo una gran mente, ma nel suo viso si legge l'espressione di bontà e di pace; ed è in gran parte del carattere vero, e non potrà non assistere alla Chiesa, tranquillo e collerante. Ma basterà ciò l'esperienza di dieci che a trasformare e ad assicurare i maggiori trionfi, al papato valse l'energia operosa e pungace di un Gregorio Magno, di Ildobrand, di Innocenzo III, e se vogliamo, anche di Paolo III, non la bontà, per quanto illuminata di altri pontefici. E una simile trasformazione, viene di giorno in giorno, più necessaria per la Chiesa, traspararla non è che preparare ad accumulare maggiori danni per l'avvenire.

Ma, più spiccata che nella Chiesa, si manifesta nella condotta dei maggiori ambienti politici ed amministrativi. Che il vecchio liberalismo in tempo troppo atterrito di retorica e di cannonate, e ferocemente forte nei banchetti inneggianti alla braccia di Porta Pia, siano fatti in seguito più ragionevole e rispettoso, egli è bene, perché civile. Ora però è tutt'altra cosa, ora, come le cose venivano, esso tende alla debolezza; esso è incerto e discordante negli indirizzi del Governo, e di Leone morto se ne parla con semplice rispetto, ma volle scogliersi in lunghe lagrime, venendo meno allora alla propria dignità.

Ah, non vi par di vederlo farsi di giorno in giorno più piccolo, e attendere, giacché non osa chiederla, la soddisfazione di uno sguardo pietoso che venga dall'alto? Non vi par di vederlo così, le non oggi, domani? E che rimarrà a sostenere la vecchia

tradizione della debolezza del momento, a difenderla dai pericoli del domani? Che la conciliazione piaccia agli spiriti più miti, egli è vero ed onesto; ma, politicamente, è ben tutt'altro cosa. Comunque, in tempi di indifferenza, tutto è possibile; e l'indifferenza, l'azione, la poca franchezza nei pensieri e nei fatti furono sempre i mali che afflissero e ora la Chiesa, come l'Italia; le lotte, per lo contrario, infiammano e nobilitano, purificano e trasformano; ma nella lotta, bisogna essere forti ma sinceri, generosi ma audaci, non avvilire, non avvilirsi mai.

Sia pertanto l'opera di Pio X ispirata a bontà e saggezza; purifichi egli, se lo forza, e il tempo gli lo consentano, l'ambiente ecclesiastico, indirizzando la Chiesa a nuova vita; ma conciliazione, mai!

Non siamo noi che non la vogliamo, è l'Italia stessa che non può, non deve desiderarla. Tanta la storia del passato è lì a dimostrare come un accordo tra Chiesa e Stato non sia possibile se non a patto di concessioni e dedizioni, quando non sia l'effetto di un momentaneo interesse; né di due potenze, delle quali una si è in parte sostituita all'altra, ed il secondo, in più, non può assegnare i confini che lo dividono. Tutto questo la Chiesa lo sa, ma ben poco mostrano intendere i nostri quarantottisti, che, vinti da simile acquiescenza, amano ispirare con l'anima in pace e nelle grazie del loro gran nemico d'una tempo.

E come da tutto ciò risulta che la Chiesa, lungamente combattuta, ma pur lungamente ammaestrata dall'esperienza dei secoli, mostri ancora di essere più forte dell'Italia, è chiaro. Essa guarda e sorride e attende il momento della conciliazione; e sarà allora per essa il momento buono.

Ombre di Mazzini e di Garibaldi, vigilate, Italiani, badiamo!

A quegli scribi, impotenti a pensare e a discutere, che si dilanano ininterrottamente nei giornali, nascondendo poco a poco l'esperienza di dieci che a trasformare e ad assicurare i maggiori trionfi, al papato valse l'energia operosa e pungace di un Gregorio Magno, di Ildobrand, di Innocenzo III, e se vogliamo, anche di Paolo III, non la bontà, per quanto illuminata di altri pontefici. E una simile trasformazione, viene di giorno in giorno, più necessaria per la Chiesa, traspararla non è che preparare ad accumulare maggiori danni per l'avvenire.

## DALLA CAPITALE LE INTERPELLANZE

### sul contegno del Governo di fronte al Vaticano.

Si prevede che alla ripresa parlamentare avrà luogo una discussione vivacissima sul contegno del Governo durante la vacanza del papato. Oltre a quelle già annunciate l'Avanti! preannuncia altre interpellanze da parte dei deputati dell'Estrema Sinistra.

### Intorno al Vaticano

#### I gesti e le gesta di papa Pio

Continua attentissimo ansioso affannato lo spionaggio (stagione estiva) mancando le cronache giornaliatiche intorno a papa Pio.

Della giornata papale di ieri l'avvenimento saliente fu quello del papa durante la consueta passeggiata mattutina nei giardini del Vaticano, rifiuto la scorta d'onore; ad un certo punto

— Ella stessa? Voi siete al sicuro qui, Jeanne?  
— Sì.  
— Volote rimanervi alcuni giorni ancora? Devo compiere una missione, fino allora saremmo il nostro segreto. Questa proposta, rispondete agli intimi desideri della famiglia.  
— Ordinate — disse — Farò quello che vi piacerà.  
— Intendevo (sospirando) possibile aiutare i vostri. Voi siete ricca, ve l'ho detto, e più di quanto lo pensiate.  
— Le pose in mano un piccolo portafoglio gonfio di biglietti di banca.  
— Fate dei felici — soggiunse e arresvedorli presto.  
La madre divorava con gli occhi quella fanciulla che, infatti, trovava più graziosa di quanto avesse potuto desiderare.  
Jeanne ripassò una seconda volta dalle braccia di Giorgio Dambert in quella della contessa, che aveva visto quando risuonò nel laboratorio Casarino che la aspettava al varco le chiese:  
— Ebbene, siete contenta?  
— Oh sì, signorina...  
— Voi?  
— E' la Roselli?

## In Macedonia

Fuocidati, stragrandi, bombe, ponti saltati per aria, saccheggi, arresti, arruolamenti, ecc. ecc. Le notizie giungenti dalla Macedonia. Le responsabilità si addensano ai confini della Bulgaria.

Il Governo turco, intanto al Governo bulgaro di purgarlo con forza con l'essercito alla repressione dei moti!

## Il soggiorno del Re nel Veneto A UDINE IL 3 SETTEMBRE? LA REGINA NON VERRA

Il Veneto di Padova riceve da Racconigi, in data di ieri mattina, il seguente telegramma:

Informazioni esatissime relativamente al soggiorno di S. M. il Re nel Veneto. Dal 27 agosto al 3 settembre S. M. ha deciso di presenziare alle manovre. Tutto quanto era stato fatto dallo Stato Maggiore generale venne dal Re approvato. Il Re si fermerà a Padova fino al pomeriggio del giorno 28, indi andrà a Treviso.

In seguito ad espresso desiderio del Municipio di Padova S. M. il Re ha aderito di ricevere le autorità, i ordini in proposito giungeranno al Municipio presto.

S. M. il Re, con tutta probabilità andrà ad Udine il 3 settembre primo giorno di riposo delle truppe. La Regina non verrà nel Veneto, per ora, si fermerà a Racconigi. Costanti che da parte di parecchie città del Veneto, erano pervenuti a S. M. inviti speciali, ma il Re fu, con dolore, costretto a declinarli dichiarando che il soggiorno nella vostra Regione è subordinato al programma militare ormai, definitivamente approvato.

## Calidoscopio

L'onomatopico — Domani, 16 agosto, S. Rocco. — Lunedì, 17, Libano.

## Effemeride storica

15 agosto 1601 — Viene aperta a Udine il Seminario Barbaro, e fu primo rettore pro. G. B. Piccini canonico di Aquileia.

16 agosto 1601 — Un decreto del doge Marino Grimani approvò i capitoli presentati dalle scuole di S. Maria dei Battenti per l'erezione, nei propri denari, del Monte di Pietà di Portonovo. L'interesse dei pegni al 5 per cento degli abitanti.

16 agosto 1601 — Un decreto del doge Marino Grimani approvò i capitoli presentati dalle scuole di S. Maria dei Battenti per l'erezione, nei propri denari, del Monte di Pietà di Portonovo. L'interesse dei pegni al 5 per cento degli abitanti.

16 agosto 1601 — Un decreto del doge Marino Grimani approvò i capitoli presentati dalle scuole di S. Maria dei Battenti per l'erezione, nei propri denari, del Monte di Pietà di Portonovo. L'interesse dei pegni al 5 per cento degli abitanti.

## V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

— Ma no.  
— Credeva.  
— Non v'è nulla di mutato per me. E continuò il suo lavoro, come il solito.  
La contessa e Giorgio Dambert avevano fatto pochi passi per arrivare alla casa di Portonovo.  
— La Roselli? — chiese Dambert al portinaio.  
— Al primo piano sul cortile, scala sotto il portico.  
La signora Vaunoise restò lì.  
Ma, quando furono sul pianerottolo, una fantesca si recò ad aprire, al colpo di campanello, e nel vederla fece un passo indietro.  
— Di chi domandate? — chiese.  
— Della Roselli — rispose Dambert.  
— Credevo che fosse lei che tornasse soggiunta l'italiana.  
— Quando non è?  
— Non l'ho vista da ieri.  
La contessa sentì un brivido scuoterla dalla testa ai piedi.  
— Non sapete dove può essere la vostra padrona?  
— Neppur me lo immagino. Ella che è sempre così esatta!

## Interessi e cronache provinciali

Cividale, 14. — Società Operaia. Seguendo la teoria del signor Socio che ieri ha scritto la contraddittoria alle manifestate nostre idee, circa la applicazione delle nuove regole statutarie, voio giungendo la Camera deputata, p. o. i deputati non perdono i seggi, perchè sarebbe infranta la volontà degli elettori che li avevano eletti per un dato tempo e che al momento dello scioglimento non era trascorso. — Così dissi nel caso di elezioni, commerciali oggi per riforma delle leggi e dei regolamenti regolativi. Così l'amico V. fa credere per le Società operaie, occupando i diritti, acquistati.

Ragionando in questo modo noi diamo una soddisfazione al nostro egregio contraddittore, e senza bisogno di tanti interrogativi facciamolo punto. Rispettando la sua opinione restiamo però fermi nel nostro convincimento, persuasi che la nostra interpretazione sia — a parte la modestia — di carattere liberale; l'altra, — ce la perdono il nostro buon avversario — di carattere invadente, rappresentando ovè tutt'altro che quell'armonica concordia che spesso viene bistrattata per suggestionare i grilli, per farsi paladini e sostenitori anche di cose che fanno a pugni col buon senso.

Se poi l'amico Socio intendesse giocare una palla per aprire una polemica, se intendesse infuocare i grilli per i capelli con tali argomenti, egli si sbaglierebbe e dovrebbe sapere per prova provata che noi non facciamo polemiche infuocate, e meno ancora se hanno la veste di personalità, e che siamo calvi.

Il nostro contraddittore dovrebbe sapere tante altre cose, sulle quali noi abbiamo tirato un velo, perchè personali. Noi ricordiamo individui monarchici più del Re, che avrebbero strappato la giubba del fantacismo per conservare almeno i bottoni, diventare il per il socialismo, e fare poi pratichamente iadma figura, perchè quando dal cuor non viene catar non si può bene.

Così oggi, non ci meraviglia se, sia pure l'amico Socio, pur di contraddirci in un atto di vera liberalità; si dia la zappa ai piedi. Ma abbiamo detto basta, e basta sia, per sempre.

14 agosto. — Avvelenata. — Per la cronaca, lasciando i commenti e gli apprezzamenti sulle risultanze precedenti, riferiamo che, oggi, si fa gran parlare sulle cause della morte della Cozzani Luigia, servente del cav. Carcani. Si afferma che non è avvelenata!

Teatrino attivo. — Domenica, lunedì e martedì al teatrino della Birraria e All'Abbondanza agirà la Compagnia di Varietà Boxfort.

Club ciclistico. — Domenica i nostri arriveranno così in due squadre: una la mattina, l'altra nel pomeriggio.

Tarcento, 14. — Poveri Eroi! — Erano là, disposti in quadrato, ritti in una superba fierezza di giganti, non domi; ma paralizzati dalla deplorevole mutabilità delle malciose fedi degli uomini; pensosi delle sostenute e vinte battaglie, talvolta gocciolanti lagrime atroci di mal celata rabbia, di vero dolore allorché, quando, in quelle tempeste turbando, scrosciando, imperverando, il nostro ghigno sembrava irridere all'impotenza dei piccoli e pur

Dambert consultò la contessa con un lungo sguardo.  
Tutte le loro ansietà passarono in questo sguardo.  
— La Roselli rinascerà certamente stamane! — egli riprese.  
— Lo spero, signora. In ogni caso bisogna che sia qui stasera.  
— Perché?  
— Ella danza... E' il suo giorno.  
Egli si tolse di tasca qualche moneta e disse:  
— Abbiamo bisogno di parlare con lei per un affare urgente. Appena sarà tornata sarete compiacente di avvertirmene.  
— Dove?  
— A due passi da qui, al magazzino di Laura... la gran sarta.  
— A qual nome?  
— Diò il suo biglietto di visita e il denaro.  
— Cento franchi per voi, se mi avvertite subito.  
— Siate tranquillo, eccellenza.  
Appena la porta fu chiusa la contessa scappò in singhiozzi.  
Giovanna era della natura dei diamanti, ma anche il diamante si lasola

## trondi mortali; disarmati perfino delle gloriose batterie già le cento volte vincitrici.

Impazienti e pur suo speranza di esser tratti un giorno dall'oblio a cui li aveva ingiustamente condannati l'infirmità umana; aspettavano rassegnati l'ora della riscossa; e dormicchiando sognavano futuri non lontani trionfi.

Poveri Eroi! Nella loro grandezza, nella loro grande anima ferrea, troppo fecero a fidanza con la doppiezza degli uomini; oggi smontati dai loro piedestalli, ammonticchiati a guisa di vecchi arnesi inservibili, giacciono, fiacchi, in una triste soffitta, mentre l'ampia sala che benigna li ospitava va rapidamente trasformandosi ed abbellendosi proprio per conforto di quegli ingrati uomini!

E per un fenomeno per quanto inespugnabile, pure noto, di telepatia, l'anima mite di grandifugo sapiente, o convinto, l'anima buona di monsignor Scottop, fremeva d'ira e di dolore per la sventurata sorte toccata a suoi figli prediletti!

Poveri Eroi! H. Torre.  
Latisana, 14. — Consiglio comunale. — Oggi il Consiglio comunale, in seconda convocazione, approvò il bilancio del 1902. Depioriamo anche questa volta l'assenza non giustificata di molti consiglieri, dei quali anzi pubblichiamo i nomi, che sono: Bertoli, Zuzzi, Penzo, Ambrosio, Faggiani, Giacometti, Donati, Martinis, Costantini, Picotti, Martin e Samuelli.

Portonovo, 14. — L'Unione Ciclistica Portonovese al Convegno di Udine. — Il Consiglio di Direzione della nostra Unione ha deliberato di intervenire ufficialmente al Convegno Ciclistico, e invita i signori soci a voler voler partecipare numerosi alla sfilata. La partenza per Udine si effettuerà sabato 15 agosto alle ore 5 ant., domenica 16 agosto alle ore 5 ant. (1a squadra); alle ore 18 (2a squadra); mercoledì, da Pizsa Cayon. I partecipanti sono pregati di munirsi di braccia e tessera e, possibilmente, dell'uniforme sociale. Le squadre saranno attese al loro arrivo a Porta Venezia. La riunione dei ciclisti si farà al deposito macchine (S. Donato). Il Consiglio si incaricherà di provvedere l'alloggio ed il distribuire Convegno (vendesi a lire 2,25 e da diritto a diverse facilitazioni e riduzioni), se verrà recapitata, non più tardi del 1° corr.; analoga domanda al sig. Giorgio Zanerico.

Siamo certi che la squadra di Portonovo aspira anche a Udine mantenersi all'altezza della sua fama. Auguri vivissimi.

Portonovo, 14. — L'Unione Ciclistica Portonovese al Convegno di Udine. — Il Consiglio di Direzione della nostra Unione ha deliberato di intervenire ufficialmente al Convegno Ciclistico, e invita i signori soci a voler voler partecipare numerosi alla sfilata. La partenza per Udine si effettuerà sabato 15 agosto alle ore 5 ant., domenica 16 agosto alle ore 5 ant. (1a squadra); alle ore 18 (2a squadra); mercoledì, da Pizsa Cayon. I partecipanti sono pregati di munirsi di braccia e tessera e, possibilmente, dell'uniforme sociale. Le squadre saranno attese al loro arrivo a Porta Venezia. La riunione dei ciclisti si farà al deposito macchine (S. Donato). Il Consiglio si incaricherà di provvedere l'alloggio ed il distribuire Convegno (vendesi a lire 2,25 e da diritto a diverse facilitazioni e riduzioni), se verrà recapitata, non più tardi del 1° corr.; analoga domanda al sig. Giorgio Zanerico.

Siamo certi che la squadra di Portonovo aspira anche a Udine mantenersi all'altezza della sua fama. Auguri vivissimi.

## Mercoledì di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Domenica 16 agosto — Motta di Livenza, Lunedì 17 id. — Azzano X, Buttiro, Maniago, Passignano, Motta di Livenza, Vittorio, Rivignano, Belluno, Spilimbergo, Tarcento, Ajello, Aquileia, Pieve di Cadore, Tolmezzo.  
Martedì 18 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tronovico, Motta di Livenza.  
Mercoledì 19 id. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Montebelluna.  
Giovedì 20 id. — S. Paolo, Portogruaro.  
Venerdì 21 id. — Conegliano.  
Sabato 22 id. — Portonovo, Motta di Livenza, Belluno, Vittorio.

ridurre in polvere eccede a certi attacchi.

Ella si era deprimata ribellata contro l'esiguità, che un caso nefasto le aveva creato.

— Aveva lottato come poche donne avrebbero osato al suo posto.

E poi aveva ceduto. S'era abbandonata alla corrente che la trascinava.

Ma dal giorno della sua prima caduta, della sua prima profanazione, aveva vissuto come materia inerte da cui si fosse partita l'anima.

Nessuno poteva vantarsi di averla posseduta tutta.

Nell'ultimo dei Tigri era accasciata! Ella soccombava sotto il peso di quest'ultima catastrofe che l'aveva colpita.

Aveva ritrovato sua madre e le era vietato di ricomparire davanti ad essa. Per lo meno lo credeva!

Ella non poteva supporre che questa madre avesse un'anima tanto grande e tanto generosa da perdonarle questa sanguinosa ingiuria; essere l'amante del conte di Vaunoise.

Il destino che si era mostrato tanto feroce per l'abbandonata, per la trovata (Continua)

## 189 APPENDICE AL ERULLI

### Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di CARLO MÉRUYEL

fronarsi più oltre, ruppe in lagrime e la copri di baci.

Lo stupante le pagò gli arretrati della sua tenerezza.

Ma questa scena, che aveva per teatro un piccolo salotto, dove per consuetudine succedevano balie, non ebbe che la durata di un istante.

— Jeanne — disse Dambert — voi siete ricca e sarete felice, ma abbiamo un dovere urgente da compiere. Voi avete una sorella, e questa sorella è in pericolo. Dobbiamo correre da lei.

— Mia sorella?  
— Vostra sorella! Ella vi assomiglia. Jeanne, ma il caso l'ha messa su altra via, dobbiamo ritrarnela.

— Voi dite che mi rassomiglia.  
— Come due stelle nella notte.  
— Io la conosco?  
— Voi?  
— E' la Roselli?



Giulio, E. reg. Alfredo, di Venanzio, Bruno, Vittorio, Zanzi Giuseppe e Zanzi Vittorio. Esami di compimento — Su 14 esami...

Un giovanotto sconosciuto, dell'apparenza età di 13 anni anni, venne ieri rinvenuto nelle campagne di Tricesimo.

Per gli affibrati. Da che mondo è mondo l'azione meravigliosa del ferro e dell'arsenico sono conosciute e sperimentate.

Recentissimi studi hanno messo in rilievo anche l'importanza del rame come "flogostatico" e "flogico" della fibra organica.

L'Antinevralgia De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la nevralgia, l'isteria, l'ipochondria...

MONETE DI BRONZO La grande plebora. Da qualche tempo si lamenta nel grande o nel piccolo commercio una plebora di monete di bronzo.

La circolazione delle monete di bronzo che nel 1891 risultava di circa 70 milioni, in seguito alla crisi, originata dalla emigrazione...

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE. Stasera e domani (domenica) le ultime del «Tannhäuser».

Lo spettacolo questa sera incomincerà alle ore 20.45 precise, e avrà termine alle 24.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine.

Il processo contro "il Mago di Zugliano", don Bartolomeo Binetti e contro IURI GIUSEPPE

Dovendosi iniziare lunedì lo svolgimento di questo processo, per quale nella cittadina di Zugliano, si riprova, riapogliamo oggi i fatti che lo determinarono.

Questa condotta alacramente dall'ag. Giuseppe Contin, constatò, andò ad implorare colto Iuri, a carico anche del Sac Binetti Bon Bartolomeo, cappelano presso l'Ospedale civile.

Ne seguì il di costui arresto nel 10 settembre anno scorso e poi ordinanza 8 giugno 1903 della Camera di Consiglio di questo Tribunale, vennero ambedue gli imputati rinviati al giudizio per rispondere ai seguenti capi d'imputazione loro addebitati.

a) Di truffa continuata (art. 79, 413 C. P.) per avere in Zugliano, in continuazione di tempo e con atti esecutivi della medesima risoluzione dal 1895 al 1901 con artifici e raggiunti atti ad ingannare ed a sorprendere l'altissimi buona fede, indotto in errore Gorasso Gio. Batt. e Giuseppe, nonché Drigoni Vincenzo, facendo loro credere di essere in relazione con un'anima del Purgatorio, simulando colloqui e la voce di essa, leggendo ordini verbali, ovvero con scritti della stessa anima, accompagnando questi e quelli da gravi minacce di pena temporanea od eterna, procurato a sé stesso un ingiusto profitto di oltre lire 10 mila; in danno dei medesimi fratelli Gorasso, del Drigoni Vincenzo.

b) Di truffa tentata (art. 81, 413 C. P.) per avere in Zugliano, con artifici e raggiunti atti ad ingannare, nel maggio 1901 procurato di indurre in errore Paolo Luigi facendogli credere che era arrivato un valente medico, che doveva di indurlo a di ricovero in casa chiudendosi con lo stesso in una stanza, ed ivi per mezzo di cui nella precedente imputazione ordinaria che fossero pagate lire 50 per la guarigione della di lui figlia sorprendendo in tal modo la buona fede della Paolo Luigi che avrebbe esborata la chiesta somma se non fosse stata distolta dalla figlia medesima, avendo così cominciato con mezzo indotto l'occasione del reato senza compiere tutto o che era necessario alla consumazione, per la costanza indipendente della sua volontà.

c) Di truffa tentata (art. 79, 413 C. P.) per avere in Udine, in varie riprese nell'ottobre e novembre 1901 con raggiunti ed artifici atti ad ingannare ed a sorprendere l'altissimi buona fede, indotto in errore Cantarutti Giuseppe pagandogli un tanto interesse sopra piccola somma già prima prestata e costituita facendogli credere d'aver a Gorizia vinta al lotto L. 5000 e mostrandogli una cambiale a suo favore di eguale valore a narrando inventate disgrazie e fatti che lo avevano impedito alla restituzione di somma già prestata, procurato a sé in varie riprese un ingiusto profitto di L. 142 in danno dello stesso Cantarutti.

d) Di uso sciente di falsa cambiale e truffa (art. 281, 284 e 413 C. P.) per avere nell'ottobre del 1901 in Udine sciolta la cambiale 26 ottobre 1901 per L. 200, colla falsa accezione di Repetti Luigi di Zugliano e per avere con tale artificio a raggiunti, atti ad ingannare, sorpresa la buona fede di Sorosoppi Luigi, inducendolo a procurargliene lo sconto presso la Banca Cattolica di Udine, causandogli un danno di L. 200.

Il Binetti

I Di concorso nelle truffe di cui alla lettera a, b, del precedente capo d'imputazione perché coll'artificio di farci credere l'anima di Don. Giuseppe Trevisanato che si trovava al Purgatorio e promettendo larghe ricompense e ricchezze a coloro che si fossero prestati al suo salvamento, nonché simulando ordini e disposizioni che con suo mezzo la Madonna impartiva, cooperò col Iuri a consumare le truffe suddette (art. 83, 79, 413 C. P.)

2. Di estorsione continuata perché dopo di avere creato l'artificio d'indurre coi mezzi precedenti Gorasso G. B. e Giuseppe a consegnare la sua parte di sostanza paterna alla sorella Maria moglie di Giuseppe Iuri, in giorni imprécitati degli anni da 1894 a 1901 in Zugliano e con atti esecutivi della medesima risoluzione incutendo gravi timori di morte improvvisa costrinse Gorasso Maria a mettere a sua disposizione rilevanti somme che costituivano il di lei patrimonio (art. 79, 409 C. P.).

3. Di concorso in furto qualificato per avere in giorno imprécitato dell'ottobre 1901 in Zugliano determinato Iuri Giuseppe a rubare in danno della proprietà di Iuri Pietro Rosa scudai convivente e perciò un abito della fiducia deservente da coabitazione, un cordone d'oro con grossa chiosa di detto metallo Iuri impregò per di lui ordine al Monte di Pietà di Udine, ritraendo una sovvenzione di lire 55 intasate dal Binetti (art. 63, 404 e 1. C. P.)

4. Di truffa, perché dopo di essersi fatto credere un'anima del Purgatorio, il 10 agosto 1901 in Zugliano col pretesto che David Maria per aver ballato il di proceduto alla sagra di S. Osvaldo, aveva mancato nella promessa di fedeltà giurata in questo Santuario della Grazie all'amante Gorasso Pietro, in conseguenza di che sarebbe morta in breve e andata all'inferno, trasse in errore Gorasso Gio. Batt. padre di Gorasso Pietro, riaccondo a carpire allo stesso la somma di lire 20 quale pena inflitta alla David che non aveva mezzi per pagarla (art. 413 C. P.)

5. Di falso in cambiale per avere in Udine creata la cambiale 26 novembre 1901 per lire 5000 che rilasciò a parziale indonazione delle truffe patite da Gorasso Giuseppe e Gio. Batt. Drigoni Vincenzo e Gorasso Maria apponendovi la firma falsa di accettazione — Chian dotti Pietro — (art. 278, 284 C. P.)

6. Di altro falso in cambiale per avere il 26 ottobre 1901 in Udine ed altrove apposta la firma falsa di Propetto Luigi nella cambiale di pari data per lire 200 a favore di Iuri Giuseppe di cui la lettera d'ol precedente capo d'imputazione a danno di Sorosoppi Luigi percipendo in compenso lire 25 (art. 278, 284 C. P.)

Saranno citati a tale udienza, quali periti calligrafici i signori Baldassera prof. Artidoro e Rossi prof. Carlo ambi di Udine.

I testimoni d'accusa sono 38 ed altrettanti, se non raggiungeranno un numero maggiore, quelli a difesa.

Presiederà l'udienza l'ill. sig. Porlasso dott. Ercole.

Sosterrà l'accusa l'aggiunto giudiziario avv. Craschi.

Nel mondo delle scuole

Per la disciplina negli insegnanti — Ediz. circolare del ministro Nasi

Il ministro Nasi ha diretta una circolare ai Provveditori e Presidenti della Giunta di vigilanza nelle quale tratta della disciplina degli insegnanti e della responsabilità delle autorità scolastiche.

Ricorda i disordini studenteschi generalmente non difesi dalle autorità scolastiche e le forme di esuberanza con cui molti professori volgono spiegare una lezione collettiva per miglioramento del loro interesse di classe.

Ricorda i voti di plauso trasmessi a chi aveva meritato il biasimo del ministero o la lettera a stampa che questi inviò ai deputati quasi ingiungendo di votare contro il bilancio se il Ministero non avesse provveduto all'invocato aumento di stipendi.

Le lettere avventate, simili cose, bastano a scolorire quasi sempre manco.

Spetta alle autorità di stringere intanto a sé la classe degli insegnanti per promuovere il bene ed impedire il male, segnalando al Ministero o ad interessare la vita e gli istinti morali della scuola.

Dal ministro non verrà mai un atto o un consiglio vincolante la libertà di associazione, di riunione e di discussione degli insegnanti, ma nessun educatore della gioventù può arrogarsi libertà di irreverenza, ingiuria od intimidazione verso i pubblici poteri.

La circolare termina annunciando che le riforme a vantaggio della scuola e degli insegnanti verranno presto al Parlamento, ma è necessario che dal corpo insegnante non partano esempi di intemperie, di maggiori difficoltà all'opera del ministro.

A chi nelle Province è affidato il governo delle scuole il ministro ricorda che i maggiori uffici danno le maggiori responsabilità che bisogna assumere.

E MERCATALI dir. propr. respons.

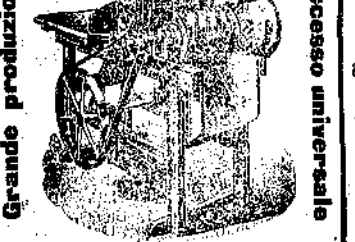
Non ancor trionfo volava ieri al Cielo alle 3 e mezza pom. dopo penosissima malattia RINA PAULUZZA

BALE & EDWARDS SUCCESSORI

Ing. A. COLONNI & C. MILANO FOGGIA Vin S. Marco 40-42 Via Conte Appiano

GRANDIOSI MAGAZZINI di MACCHINE AGRICOLE

Sabratrice di Steli di Gravotarco



Nuova macchina che trasforma materiali prima inservibili in eccellenti mangiure per animali.

Adattissima per albi. CHIEDERE LISTINI

Laboratorio moderno per la ricerca abili scuti. Rivolgersi Amministrazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie infettive e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

LOTTERIA PROVINCIALE A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

Table with columns for prize amounts and number of tickets. Includes prizes of 20,000, 1,000, 500, 100, 50, 20, 10 lire.

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cloac.

Un premio ogni 100 biglietti La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Esposizione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo toccato.

Sede del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

6 Stringimenti Uretrali

Gariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni nel Premio Gabinetto Privato del dott. Tenca

MILANO, Via S. Zeno, n. 6, p. 1°

Visite consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Consulti per lettera L. 5.

COMUNE DI GEMONA

Il 26 agosto corrente alle ore 10, nell'Ufficio Municipale di Gemona, avrà luogo un'asta, a candela vergine, per i lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero Comunale.

Il dato dell'asta stessa è di 32897.40 lire, giusta progetto tecnico dell'ingegnere Colletti.

Cauzione provvisoria lire 3300; definitivamente lire 3500.

ANNO XVII ANNO XVII Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuole elementari. Retta annua L. 330

"IN FRIULI" Guida Ufficiale

compilata dal dott. avv. Guattiero Ventinetti segretario della Camera di Commercio di Udine.

Si vende al prezzo di Lire Una NETI NEGOZI

Tosolini, Gambieras, Bardusco, Barel, Moretti, Zorzi, Gobetti, Cremese, Tonini e nel ohioso Barel nel recinto dell'Esposizione.

Trattoria alle "Tre Torri," UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datore dal 12 luglio corrente la rinomata

Trattoria alle "Tre Torri," oltrechè essere fornita di ospiti vinti nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Rosiata.

Angelia Sandini

Dott. UGO ERSETTIG Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRIOTTI, N. 4

PONTEBBA Ristorante della Nuova Stazione

Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti

Questo Ristorante è raccomandato per suo servizio inappuntabile.

CONFORT MODERNO COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in giù

Provvisori sempre pronti all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino Ciantini, prosciutto, acrostico e frutta.

PENSIONI MENSILI Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e banchetti.

Vetture per passeggiate Proprietario Giovanni Codaluppi

Distrugge le mosche

Distrugge i microbi infettivi

Distrugge le mosche

Distrugge i microbi infettivi

TANGLEFOOT

Il distruttore vero, pratico, assoluto delle mosche e dei microbi infettivi di cui esse sono trasmettitori. Solo il "Tanglefoot" è efficace; respingete assolutamente qualsiasi altro prodotto o imitazione; ogni foglio porta il nome "Tanglefoot"; la vendita presso tutti i droghieri e negozianti di oggetti casalinghi.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile
pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuato e comodo nella visita ai cinque riparti:
1. Riparto di via Cavallotti - subito a sinistra pel porticato del Restaurant - indi a destra, alla Galleria di Belle Arti.

Table with columns: Partenze, Arrivi, Ferrovie. Lists train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Udine, Udine to Casarsa, Udine to Spilimbergo, Udine to Udine.

Table with columns: Venezia, S. Giorgio, Udine. Lists train schedules for routes like Venezia to Udine, S. Giorgio to Udine, Udine to Udine.

Per Povoletto, Fossili, Attimis - Recapito «Al Pellegrino» - Partenza alle 16; arrivo alle 6.
Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

DOMENICO HAISER e FIGLIO - Premiata fabbrica coltelli, damaschi e forchetta - Via Treppo n. 8 - Udine.
ANTONIO FANNA - Grande stabilimento cappelli da signora - Cappelli da uomo - Borsalino - Novità in cappelli Montecarlo e Marconi - Udine, Via Cavour, 10.

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO
GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

DICHIARAZIONI
Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

VERO ESTRATTO DI CARNE
ESIGERE LA FIRMA
Liebig
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
Vermouth ed. Blixip - Noca Vomica

Seatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

Tord-Tripe
per uccidere Topi, Sorci, Falpe
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

La Ricciolina
ora arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

SOMATOSE
RIGENERATORE SOVRANO DEL SISTEMA NERVOSO
RINVIGORISCE LE FORZE
ECcita L'APPETITO